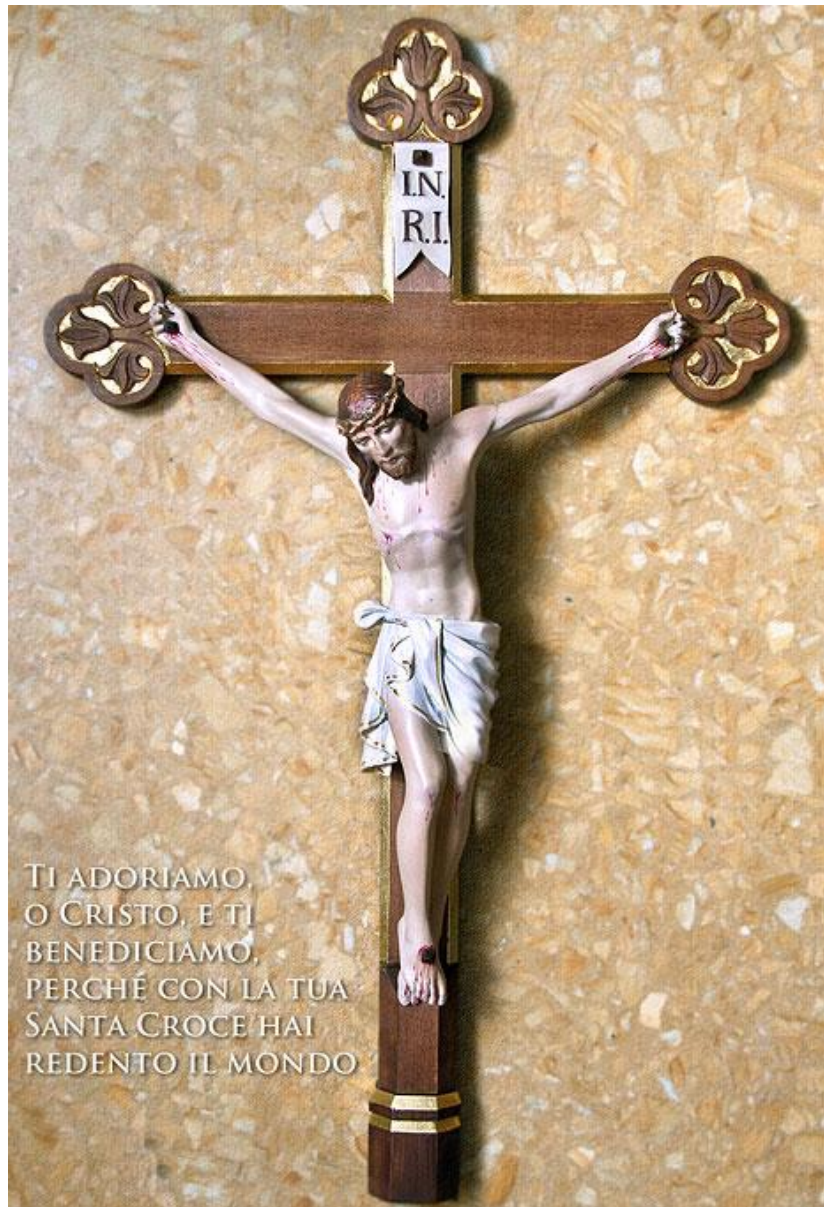


Liturgia del Venerdì Santo - Passione del Signore

Ore 15.00: ADORAZIONE DELLA CROCE

Ore 21.00: VIA CRUCIS NELLE STRADE



Cristo vero Agnello Pasquale

« Guarderanno a colui che hanno trafitto »

CELEBRAZIONE DELLA PASSIONE DEL SIGNORE

La solenne azione liturgica comincia con la preghiera silenziosa, in ginocchio dinanzi alla Croce, di tutta l'assemblea.

Fratelli e sorelle, nell'ora della morte del nostro Signore Gesù Cristo sul patibolo della croce sentiamo il peso e la responsabilità dei nostri peccati che contribuiscono al male del mondo, la cui virulenza e ferocia Gesù ha dovuto sopportare sulla croce. Ci liberi, Lui che sulla croce ha vinto il peccato e la morte, dal potere del male e ci riscatti dai nostri peccati.

Signore, che dalla croce hai perdonato ai tuoi crocefessori, abbi pietà di noi. // **SIGNORE PIETA'**

Cristo, che al ladrone pentito hai promesso il Paradiso, abbi pietà di noi. // **CRISTO PIETA'**

Signore, che hai voluto essere innalzato sulla croce, per attirare tutti a te, abbi pietà di noi. // **SIGNORE PIETA'**

Preghiamo.

O Dio, che nella passione del Cristo nostro Signore ci hai liberati dalla morte, eredità dell'antico peccato trasmessa a tutto il genere umano, rinnovaci a somiglianza del tuo Figlio; e come abbiamo portato in noi, per la nostra nascita, l'immagine del vecchio Adamo, così per l'azione del tuo Spirito, fa' che portiamo l'immagine dell'uomo nuovo, Cristo Signore, che vive e regna nei secoli dei secoli.

I - LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura (Is 52, 13 - 53, 12) (Quarto canto del Servo del Signore)

Dal libro del profeta Isaia

LETT-1 -Ecco, il mio servo avrà successo,
sarà onorato, esaltato e innalzato grandemente.
Come molti si stupirono di lui
– tanto era sfigurato per essere d’uomo il suo aspetto
e diversa la sua forma da quella dei figli dell’uomo –,
così si meraviglieranno di lui molte nazioni;
i re davanti a lui si chiuderanno la bocca,
poiché vedranno un fatto mai a essi raccontato
e comprenderanno ciò che mai avevano udito.
Chi avrebbe creduto al nostro annuncio?
A chi sarebbe stato manifestato il braccio del Signore?

LETT-2 È cresciuto come un virgulto davanti a lui
e come una radice in terra arida.
Non ha apparenza né bellezza
per attirare i nostri sguardi,
non splendore per poterci piacere.
Disprezzato e reietto dagli uomini,
uomo dei dolori che ben conosce il patire,
come uno davanti al quale ci si copre la faccia;
era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.

LETT-1 Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze,
si è addossato i nostri dolori;
e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato.
Egli è stato trafitto per le nostre colpe,
schiacciato per le nostre iniquità.
Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui;
per le sue piaghe noi siamo stati guariti.

LETT-2 Noi tutti eravamo sperduti come un gregge,
ognuno di noi seguiva la sua strada;
il Signore fece ricadere su di lui
l'iniquità di noi tutti.
Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca;
era come agnello condotto al macello,
come pecora muta di fronte ai suoi tosatori,
e non aprì la sua bocca.

LETT-1 Con oppressione e ingiusta sentenza fu tolto di mezzo;
chi si affligge per la sua posterità?
Sì, fu eliminato dalla terra dei viventi,
per la colpa del mio popolo fu percosso a morte.
Gli si diede sepoltura con gli empi,
con il ricco fu il suo tumulo,
sebbene non avesse commesso violenza
né vi fosse inganno nella sua bocca.

LETT-2 Ma al Signore è piaciuto prostrarlo con dolori.
Quando offrirà se stesso in sacrificio di riparazione,
vedrà una discendenza, vivrà a lungo,
si compirà per mezzo suo la volontà del Signore.
Dopo il suo intimo tormento vedrà la luce
e si sazierà della sua conoscenza;
il giusto mio servo giustificherà molti,
egli si addosserà le loro iniquità.

LETT-1 Perciò io gli darò in premio le moltitudini,
dei potenti egli farà bottino,
perché ha spogliato se stesso fino alla morte
ed è stato annoverato fra gli empi,
mentre egli portava il peccato di molti
e intercedeva per i colpevoli.

PAROLA DI DIO.

LETT-3- Seconda Lettura (Sap 2,1.12-22)

Dal libro della Sapienza

Dicono [gli empi] fra loro sragionando:
«Tendiamo insidie al giusto, che per noi è d'incomodo
e si oppone alle nostre azioni;
ci rimprovera le colpe contro la legge
e ci rinfaccia le trasgressioni contro l'educazione ricevuta.
Proclama di possedere la conoscenza di Dio
e chiama se stesso figlio del Signore.
È diventato per noi una condanna dei nostri pensieri;
ci è insopportabile solo al vederlo,
perché la sua vita non è come quella degli altri,
e del tutto diverse sono le sue strade.
Proclama beata la sorte finale dei giusti
e si vanta di avere Dio per padre.
Vediamo se le sue parole sono vere,
consideriamo ciò che gli accadrà alla fine.
Se infatti il giusto è figlio di Dio, egli verrà in suo aiuto
e lo libererà dalle mani dei suoi avversari.
Mettiamolo alla prova con violenze e tormenti,
per conoscere la sua mitezza
e saggiare il suo spirito di sopportazione.
Condanniamolo a una morte infamante,
perché, secondo le sue parole, il soccorso gli verrà».
Hanno pensato così, ma si sono sbagliati;
la loro malizia li ha accecati.
Non conoscono i misteriosi segreti di Dio.

PAROLA DI DIO.

SALMO RESPONSORIALE (Dal Salmo 30)

RIT - Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito.

- In te, Signore, mi sono rifugiato,
mai sarò deluso;
difendimi per la tua giustizia.
Alle tue mani affido il mio spirito;
tu mi hai riscattato, Signore, Dio fedele.

RIT - Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito.

- Sono il rifiuto dei miei nemici
e persino dei miei vicini,
il terrore dei miei conoscenti;
chi mi vede per strada mi sfugge.
Sono come un morto, lontano dal cuore;
sono come un coccio da gettare.

RIT - Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito.

- Ma io confido in te, Signore;
dico: «Tu sei il mio Dio,
i miei giorni sono nelle tue mani».
Liberami dalla mano dei miei nemici
e dai miei persecutori.

RIT - Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito.

- Sul tuo servo fa' splendere il tuo volto,
salvami per la tua misericordia.
Siate forti, rendete saldo il vostro cuore,
voi tutti che sperate nel Signore.

RIT - Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito.



PASSIONE DI NOSTRO SIGNORE

NEL VANGELO SECONDO GIOVANNI

Capitoli 18 e 19

(Traduzione Interconfessionale in Lingua Corrente)

L'ARRESTO DI GESÙ

- ¹Dopo queste parole, Gesù uscì con i suoi *discepoli e andò oltre il torrente Cèdron dove c'era un giardino. Entrò lì con i suoi discepoli.
- ²Anche Giuda, il traditore, conosceva quel posto, perché spesso Gesù vi aveva riunito i suoi discepoli.
- ³Giuda intanto era andato a cercare i soldati e le guardie messe a disposizione dai capi dei *sacerdoti e dai *farisei; quando arrivarono sul posto, erano armati e provvisti di fiaccole e lanterne.
- ⁴Gesù sapeva tutto quello che stava per accadergli. Perciò si fece avanti e disse: — Chi cercate?
- ⁵Risposero: — Gesù di Nàzaret! Egli dichiarò: — Sono io! Con le guardie c'era anche Giuda, il traditore.
- ⁶Appena Gesù disse: «Sono io», quelli fecero un passo indietro e caddero per terra.
- ⁷Gesù domandò una seconda volta: — Chi cercate? Quelli dissero: — Gesù di Nàzaret!
- ⁸Gesù rispose: — Vi ho detto che sono io! Se cercate me, lasciate che gli altri se ne vadano.
- ⁹Con queste parole Gesù realizzava quel che aveva detto prima: «Nessuno di quelli che mi hai dato si è perduto».
- ¹⁰Simon Pietro aveva una spada: la prese, colpì il servo del *sommo sacerdote e gli staccò l'orecchio destro. Quel servo si chiamava Malco.
- ¹¹Allora Gesù disse a Pietro: «Metti via la tua spada! Bisogna che io beva il calice di dolore che il Padre mi ha preparato».

GESÙ DAVANTI AL SOMMO SACERDOTE ANNA

- ¹²I soldati con il loro comandante, e le guardie ebraiche, presero Gesù e lo legarono.
- ¹³Poi lo portarono dal *sacerdote Anna, suocero di Caifa. Caifa era il *sommo sacerdote in quell'anno.
- ¹⁴Era stato lui a dire: «È meglio che un solo uomo muoia per tutto il popolo».

PIETRO NEGA DI CONOSCERE GESÙ

¹⁵Simon Pietro, con un altro discepolo, seguiva Gesù. Quell'altro discepolo conosceva il sommo sacerdote, perciò riuscì a entrare insieme con Gesù nel cortile del palazzo.

¹⁶Pietro invece rimase fuori vicino alla porta. Allora l'altro discepolo, che conosceva il sommo sacerdote, uscì, parlò alla portinaia e fece entrare anche Pietro.

¹⁷La portinaia disse a Pietro: — Sei anche tu un discepolo di quell'uomo? Ma Pietro disse: — No, non lo sono.

¹⁸I servi e le guardie avevano acceso un fuoco di carbone e si scaldavano, perché faceva freddo. Anche Pietro stava insieme con loro vicino al fuoco.

IL SACERDOTE ANNA INTERROGA GESÙ

¹⁹Intanto il sommo sacerdote cominciò a far domande a Gesù sui suoi discepoli e sul suo insegnamento.

²⁰Ma Gesù rispose: «Io ho parlato chiaramente al mondo. Ho sempre insegnato nelle *sinagoghe e nel *Tempio; non ho mai parlato di nascosto, ma sempre in pubblico, in mezzo alla gente.

²¹Quindi, perché mi fai queste domande? Domanda a quelli che mi hanno ascoltato: essi sanno quel che ho detto».

²²Così parlò Gesù. Allora uno dei presenti gli diede uno schiaffo e disse: — Così rispondi al sommo sacerdote?

²³Gesù replicò: — Se ho detto qualcosa di male, dimostralo; ma se ho detto la verità, perché mi dai uno schiaffo?

²⁴Allora Anna lo mandò, legato com'era, dal sommo sacerdote Caifa.

PIETRO NEGA ANCORA DI CONOSCERE GESÙ

²⁵Intanto Simon Pietro era rimasto a scaldarsi. Qualcuno gli disse: — Mi sembra che tu sei uno dei tuoi *discepoli. Ma Pietro negò e disse: — Non sono uno di quelli.

²⁶Fra i servi del sommo sacerdote c'era un parente di quello che aveva avuto l'orecchio tagliato da Pietro. Gli disse: — Ma io ti ho visto nel giardino, con Gesù!

²⁷Ancora una volta Pietro disse che non era vero, e subito un gallo cantò.

GESÙ E PILATO

²⁸Poi portarono Gesù dal palazzo di Caifa a quello del governatore romano. Era l'alba. Quelli che lo accompagnavano non entrarono: per poter celebrare la festa di *Pasqua non dovevano avere contatti con gente non ebrea.

²⁹Pilato uscì incontro a loro e disse: — Quale accusa portate contro quest'uomo?

³⁰Gli risposero: — Se non era un malfattore, non te lo portavamo qui!

³¹Pilato replicò: — Portatelo via e giudicatelo voi come la vostra *Legge prescrive. Ma le autorità ebraiche obiettarono: — Noi non siamo autorizzati a condannare a morte.

³²Così si realizzava quello che Gesù aveva detto quando fece capire come sarebbe morto.

³³Poi Pilato rientrò nel palazzo, chiamò Gesù e gli chiese: — Sei tu, il re dei *Giudei?

³⁴Gesù rispose: — Hai pensato tu questa domanda, o qualcuno ti ha detto questo di me?

³⁵Pilato rispose: — Non sono ebreo, io. Il tuo popolo e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me: che cos'hai fatto?

³⁶Gesù rispose: — Il mio regno non appartiene a questo mondo. Se il mio regno appartenesse a questo mondo, i miei servi avrebbero combattuto per non farmi consegnare alle autorità. Ma il mio regno non appartiene a questo mondo.

³⁷Pilato gli disse di nuovo: — Insomma, sei un re, tu? Gesù rispose: — Tu dici che io sono re. Io sono nato e venuto nel mondo per essere un testimone della verità. Chi appartiene alla verità ascolta la mia voce.

³⁸Pilato disse a Gesù: — Ma cos'è la verità? Pilato uscì di nuovo e si rivolse agli Ebrei: — Io penso che quest'uomo non abbia fatto nulla di male.

GESÙ È CONDANNATO A MORTE

³⁹Voi però avete l'abitudine che a *Pasqua si metta in libertà un condannato. Volete che io vi liberi il re dei Giudei?

⁴⁰Ma quelli si misero di nuovo a gridare e a dire: — No, non lui, vogliamo Barabba! (Questo Barabba era un bandito).

¹Allora Pilato prese Gesù e lo fece frustare.

²I soldati intrecciarono una corona di rami spinosi, gliela misero in testa e gli gettarono sulle spalle un mantello rosso.

³Poi si avvicinavano a lui e dicevano: «Ti saluto, re dei Giudei!» e gli davano schiaffi.

⁴Pilato uscì un'altra volta dal palazzo e disse: — Ora ve lo porto qui fuori, perché sappiate che io non trovo nessun motivo per condannarlo.

⁵Gesù venne fuori, con la corona di spine e il mantello rosso. Pilato disse: — Ecco l'uomo.

⁶I capi dei *sacerdoti e le guardie lo videro e cominciarono a gridare: — Crocifiggilo! Mettilo in croce! Pilato allora disse: — Prendetelo e mettetelo voi in croce. Per me, non ha fatto nulla di male.

⁷Essi risposero: — Noi abbiamo la nostra *Legge: secondo la Legge dev'essere condannato a morte, perché ha detto di essere il *Figlio di Dio.

⁸Sentendo queste parole, Pilato si spaventò.

⁹Entrò di nuovo nel palazzo e disse a Gesù: — Da dove vieni? — ma Gesù non rispose.

¹⁰Allora Pilato gli disse: — Non dici nulla? Non sai che io ho il potere di liberarti e il potere di farti crocifiggere?

¹¹Gesù replicò: — Non avresti alcun potere contro di me, se Dio non te lo permettesse. Perciò chi mi ha messo nelle tue mani è più colpevole di te.

¹²Pilato allora cercò in tutti i modi di mettere Gesù in libertà. Ma i suoi accusatori gridavano: — Se liberi quest'uomo, non sei fedele all'imperatore! Chi si proclama re è nemico dell'imperatore.

¹³Quando Pilato udì queste parole, fece condurre fuori Gesù. Poi si mise seduto su una tribuna nel luogo chiamato «Lastricato» (in ebraico «Gabbatà»).

¹⁴Era la vigilia della Pasqua, verso mezzogiorno. Pilato disse alla folla: — Ecco il vostro re!

¹⁵Ma quelli gridarono: — A morte! A morte! Crocifiggilo! Pilato disse: — Devo far morire in croce il vostro re? I capi dei sacerdoti risposero: — Il nostro re è uno solo: l'imperatore.

¹⁶Allora Pilato lasciò Gesù nelle loro mani perché fosse crocifisso. Allora le guardie presero Gesù

GESÙ VIENE CROCIFISSO

¹⁷e lo fecero andare fuori della città costringendolo a portare la croce sulle spalle; giunsero al posto chiamato «Cranio», che in ebraico si dice «Gòlgota»;

¹⁸e lo inchiodarono alla croce. Con lui crocifissero altri due, uno da una parte e uno dall'altra. Gesù era in mezzo.

¹⁹Pilato scrisse il cartello e lo fece mettere sulla croce. C'era scritto: «Gesù di Nàzaret, il re dei Giudei».

²⁰Molti lessero il cartello, perché il posto dove avevano crocifisso Gesù era vicino a Gerusalemme, e il cartello era scritto in tre lingue: in ebraico, in latino e in greco.

²¹Perciò i capi dei sacerdoti dissero a Pilato: — Non scrivere: Il re dei Giudei; scrivi che lui ha detto: Io sono il re dei Giudei.

²²Ma Pilato rispose: — Basta; quello che ho scritto, ho scritto.

²³I soldati che avevano crocifisso Gesù presero i suoi vestiti e ne fecero quattro parti, una per ciascuno. Poi presero la sua tunica, che era tessuta d'un pezzo solo da cima a fondo

²⁴e dissero: «Non dividiamola! Tiriamo a sorte a chi tocca». Così si realizzò la parola della *Bibbia che dice: Si divisero i miei vestiti e tirarono a sorte la mia tunica. Mentre i soldati si occupavano di questo, accanto alla croce

²⁵stavano alcune donne: la madre di Gesù, sua sorella, Maria di Cléofa e Maria di Màgdala.

²⁶Gesù vide sua madre e accanto a lei il discepolo preferito. Allora disse a sua madre: «Donna, ecco tuo figlio».

²⁷Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre». Da quel momento il discepolo la prese in casa sua.

LA MORTE DI GESÙ

²⁸A questo punto Gesù, sapendo che tutto era compiuto, disse: «Ho sete». Così realizzò una profezia della Bibbia.

²⁹C'era lì un'anfora piena di aceto: bagnarono una spugna, la misero in cima a un ramo di *issòpo e l'accostarono alla sua bocca.

³⁰Gesù prese l'aceto e poi disse: «È compiuto». Abbassò il capo e rese lo spirito.

[In ginocchio in silenzio]

LA SETTIMA PAROLA:

COMPIMENTO

“Tutto è compiuto”

SALVAMI, SIGNORE, IN TE CONFIDO.

CI AFFIDIAMO A TE, SIGNORE!

CANTO (MONITOR)

ANIMA DI CRISTO, SANTIFICAMI.

CORPO DI CRISTO, SALVAMI.

SANGUE DI CRISTO, INEBRIAMI.

ACQUA DEL COSTATO DI CRISTO, LAVAMI.

PASSIONE DI CRISTO, CONFORTAMI.

O BUON GESÙ, ESAUDISCIMI.

DENTRO LE TUE PIAGHE, NASCONDIMI.

NON PERMETTERE CHE IO MI SEPARI DA TE.

DAL NEMICO MALIGNO, DIFENDIMI.

NELL'ORA DELLA MIA MORTE, CHIAMAMI.

**E FA CHE IO VENGA PER LODARTI CON I TUOI SANTI NEI
SECOLI DEI SECOLI. AMEN!**

³¹Era la vigilia della festa: le autorità non volevano che i corpi rimanessero in croce durante il giorno festivo, perché la *Pasqua era una festa grande. Perciò chiesero a Pilato di far spezzare le gambe ai condannati e far togliere di lì i loro cadaveri.

³²I soldati andarono a spezzare le gambe ai due che erano stati crocifissi insieme a Gesù.

³³Poi si avvicinarono a Gesù e videro che era già morto. Allora non gli spezzarono le gambe,

³⁴ma uno dei soldati gli trafisse il fianco con la lancia. Subito dalla ferita uscì sangue con acqua.

³⁵Colui che ha visto ne è testimone, e la sua testimonianza è vera. Egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate.

³⁶Così si avverò la parola della Bibbia che dice: Le sue ossa non saranno spezzate, e:

³⁷Guarderanno colui che hanno trafitto.

GESÙ È SEPOLTO

³⁸Giuseppe d'Arimatea era stato *discepolo di Gesù, ma di nascosto, per paura delle autorità. Egli chiese a Pilato il permesso di prendere il corpo di Gesù. Pilato diede il permesso. Allora Giuseppe andò a prendere il corpo di Gesù.

³⁹Arrivò anche Nicodèmo, quello che prima era andato a trovare Gesù di notte; portava con sé un'anfora pesantissima, piena di profumo: mirra con *aloe.

⁴⁰Presero dunque il corpo di Gesù e lo avvolsero nelle bende con i profumi, come fanno gli Ebrei quando seppelliscono i morti.

⁴¹Nel luogo dove avevano crocifisso Gesù c'era un giardino, e nel giardino c'era una tomba nuova dove nessuno era mai stato sepolto.

⁴²Siccome era la vigilia della festa ebraica, misero lì il corpo di Gesù, perché la tomba era vicina.

II - PREGHIERA UNIVERSALE

LETT - PER LA SANTA CHIESA

Preghiamo, fratelli carissimi, per la santa Chiesa di Dio: il Signore le conceda unità e pace, la protegga su tutta la terra, e doni a noi, in una vita serena e tranquilla, di render gloria a Dio Padre onnipotente.

SAC - Dio onnipotente ed eterno, che hai rivelato in Cristo la tua gloria a tutte le genti, custodisci l'opera della tua misericordia, perché la tua Chiesa, diffusa su tutta la terra, perseveri con saldezza di fede nella confessione del tuo nome. Per Cristo nostro Signore.

LETT - PER IL PAPA

Preghiamo il Signore per il nostro santo padre il papa N.: il Signore Dio nostro, che lo ha scelto nell'ordine episcopale, gli conceda vita e salute e lo conservi alla sua santa Chiesa, come guida e pastore del popolo santo di Dio.

SAC - Dio onnipotente ed eterno, sapienza che reggi l'universo, ascolta la tua famiglia in preghiera, e custodisci con la tua bontà il papa che tu hai scelto per noi, perché il popolo cristiano, da te affidato alla sua guida pastorale, progredisca sempre nella fede. Per Cristo nostro Signore.

LETT - PER TUTTI GLI ORDINI SACRI E PER TUTTI I FEDELI

Preghiamo per il nostro vescovo N, per tutti i vescovi presbiteri e i diaconi, per tutti coloro che svolgono un ministero nella Chiesa e per tutto il popolo di Dio.

SAC - Dio onnipotente ed eterno che con il tuo Spirito guidi e santifichi tutto il corpo della Chiesa, accogli le preghiere che ti rivolgiamo perché secondo il dono della tua grazia tutti i membri della comunità nel loro ordine e grado ti possano fedelmente servire. Per Cristo nostro Signore.

LETT - PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

Preghiamo per tutti i fratelli che credono in Cristo; il Signore Dio nostro conceda loro di vivere la verità che professano e li raduni e li custodisca nell'unica sua Chiesa.

SAC - Dio onnipotente ed eterno, che riunisci i dispersi e li custodisci nell'unità, guarda benigno al gregge del tuo Figlio, perché coloro che sono stati consacrati da un solo Battesimo formino una sola famiglia nel vincolo dell'amore e della vera fede. Per Cristo nostro Signore.

LETT - PER GLI EBREI

Preghiamo per gli ebrei: il Signore Dio nostro, che li scelse primi fra tutti gli uomini ad accogliere la sua parola, li aiuti a progredire sempre nell'amore del suo nome e nella fedeltà alla sua alleanza.

SAC - Dio onnipotente ed eterno, che hai fatto le tue promesse ad Abramo e alla sua discendenza, ascolta la preghiera della tua Chiesa, perché il popolo primogenito della tua alleanza possa giungere alla pienezza della redenzione. Per Cristo nostro Signore.

LETT - PER I NON CRISTIANI

Preghiamo per coloro che non credono in Cristo perché, illuminati dallo Spirito Santo, possano entrare anch'essi nella via della salvezza.

SAC - Dio onnipotente ed eterno, fa' che gli uomini che non conoscono il Cristo possano conoscere la verità camminando alla tua presenza in sincerità di cuore, e a noi tuoi fedeli concedi di entrare profondamente nel tuo mistero di salvezza e di viverlo con una carità sempre più grande tra noi, per dare al mondo una testimonianza credibile del tuo amore. Per Cristo nostro Signore.

LETT - PER COLORO CHE NON CREDONO IN DIO

preghiamo per coloro che non credono in Dio perché, vivendo con bontà e rettitudine di cuore, giungano alla conoscenza del Dio vero.

SAC - Dio onnipotente ed eterno, tu hai messo nel cuore degli uomini una così profonda nostalgia di te, solo quando ti trovano hanno pace: fa' che, al di là di ogni ostacolo, tutti riconoscano i segni della tua bontà e, stimolati dalla testimonianza della nostra vita, abbiano la gioia di credere in te, unico vero Dio e padre di tutti gli uomini. Per Cristo nostro Signore.

LETT - PER I GOVERNANTI

Preghiamo per coloro che sono chiamati a governare la comunità civile, perché il Signore Dio nostro illumini la loro mente e il loro cuore a cercare il bene comune nella vera libertà e nella vera pace.

SAC - Dio onnipotente ed eterno, nelle tue mani sono le speranze degli uomini e i diritti di ogni popolo: assisti con la tua sapienza coloro che ci governano, perché, con il tuo aiuto, promuovano su tutta la terra una pace duratura, il progresso sociale e la libertà religiosa. Per Cristo nostro Signore.

LETT - PER I TRIBOLATI IN TEMPO DI GUERRA E NELLE CARESTIE

Preghiamo, fratelli carissimi, Dio Padre onnipotente, perché liberi il mondo dai terribili mali che affliggono il nostro mondo: conceda salute ai malati, forza e consolazione a chi ha perso tutto a causa di guerre e violenze e il riposo eterno ai nostri fratelli defunti.

SAC - Dio onnipotente ed eterno, conforto degli afflitti, sostegno dei tribolati, ascolta il grido dell'umanità sofferente perché tutti si rallegrino di avere ricevuto nelle loro necessità il soccorso della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore.

III -ADORAZIONE DELLA CROCE

IN ADORAZIONE
DINANZI ALLA CROCE

L'ostensione della croce può farsi o dall'altare, oppure partendo dalla porta della chiesa e avanzando verso l'altare. Presentando la croce, il sacerdote dice o canta:

**Ecco il legno della Croce, al quale fu appeso il Cristo,
salvatore del mondo. Venite, adoriamo.**

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Tutti si recano quindi processionalmente all'adorazione della croce, facendo davanti ad essa un inchino o una genuflessione semplice. Nel frattempo si eseguono dei canti adatti.

Orazione sul popolo

Scenda, o Padre, la tua benedizione su questo popolo, che ha commemorato la morte del tuo Figlio nella speranza di risorgere con lui; venga il perdono e la consolazione, si accresca la fede, si rafforzi la certezza nella redenzione eterna. Amen.

BENEDIZIONE FINALE CON LA CROCE

